

Software Libero e modelli Open Content nella didattica

Dr. Riccardo Mazza
Facoltà di Scienze della Comunicazione
Università della Svizzera Italiana - Lugano
riccardo.mazza@lu.unisi.ch

Contenuti

- Ideali del Software Libero e applicazione in ambito di contenuti didattici
- Licenze Open Content
- Alcune iniziative open educational
- Progetto Edukalibre

Ideali del movimento del Software Libero

- Alcuni degli ideali su cui si basa il movimento del Software Libero:
 - Cooperazione fra persone
 - Libertà di scambio delle idee
 - Libertà di migliorare il lavoro fatto da altri, e di distribuirne pubblicamente i miglioramenti, in modo tale che tutta la comunità ne tragga beneficio
 - Riutilizzo del lavoro fatto da altri come base di altri lavori o per scopi commerciali.
- **Su questi medesimi ideali si basa la ricerca scientifica e la didattica in ambito accademico.**

Idea...

Perché non applicare gli stessi principi e procedure seguite dalla comunità del Software Libero per produrre materiali didattici?

Open Content

- Gli ideali di libertà proposte dalla Free Software Foundation hanno trovato applicazione in altri campi diversi dal Software, in particolare sui contenuti (testi, immagini, suoni, ...).
- Open Content
 - Termine utilizzato in analogia a Free Software per i contenuti digitali: testi, immagini, audio, video
 - Termine inventato da un ricercatore dello Utah, David Wiley, che nel 1998 insieme a Eric Raymond ha adattato la licenza GNU GPL ai contenuti
 - Si usa per descrivere contenuti che possono essere modificati da chiunque, permesso espresso da una esplicita licenza

Open content in ambito didattico

- I materiali didattici vengono solitamente preparati da un ristretto numero di persone
- Non esistono contributi che provengono da altre persone che non siano gli autori
- Vengono usati pochi tool di base (word processor)
- Nuove versioni non vengono distribuite con molta frequenza
- Editori impongono dei copyright sui materiali

Principali barriere

- Problemi culturali:
 - accettare il contributo di altri autori nei propri lavori
 - accettare il contributo degli studenti
- Problemi legali:
 - proprietà intellettuale, copyright
 - uso dei materiali prodotti da altri
- Problemi pratici:
 - Quali strumenti uso per permettere a persone distribuite geograficamente di collaborare nell'editing di materiali?

Problemi legali

- A chi appartiene la proprietà intellettuale di un documento prodotto in queste modalità? Chi detiene il copyright?
- Che uso posso farne di un documento prodotto da altri?
 - Posso metterlo sul mio sito web?
 - Posso modificarlo per il mio corso?
 - Posso usare un esempio per il mio prossimo libro?
- Le *licenze* determinano in maniera precisa le risposte a queste domande. Alcune licenze:
 - GNU Free Documentation License (GFDL)
 - Creative Commons License
 - Public Domain

Public domain

- Non si tratta di una licenza vera e propria
- Quando per un materiale prodotto dall'ingegno umano non viene protetto da una specifica legge, si intende di pubblico dominio (public domain)
 - Pubblicato prima del 1923 o da 95 anni, l'autore deceduto da almeno 70 anni, nessuna estensione
 - Non soggetto a copyright
- Nessuna persona o organizzazione è proprietaria
- Si può fare qualsiasi uso del materiale di pubblico dominio
- Es:
 - Opere di William Shakespeare
 - Elenco telefonico

GNU Free Documentation License (GFDL)

- Riflette i principi della Free Software Foundation.
- Stabilisce che ogni copia del materiale, anche se modificata, deve avere la stessa licenza originaria.
- E' possibile vendere delle copie (es. libri in libreria), ma DEVE essere reso disponibile un formato che ne renda possibile l'editig (es. versione on-line testuale del libro)
- Non completamente free: sono previste "invariant sections" che non può essere modificato o cancellato (fra cui, il titolo)
- Esempio: Wikipedia (<http://www.wikipedia.org>): più di 500.000 articoli Free in Inglese

Creative Common License

- Creative commons è una organizzazione non-profit fondata nel 2001 da Lawrence Lessig professore alla Stanford Law School
- Fondata per fare chiarezza ed evitare ambiguità fra le varie licenze esistenti.
- Particolarmente adatta per prodotti che devono essere pubblicati sul Web
- Idea innovativa: concedere alcuni diritti al pubblico, e mantenere altri per l'autore. ("Some rights reserved", in contrapposizione a "all rights reserved")

Creative Common License

- Fornisce dei metadata XML che descrivono la licenza e possono essere automaticamente processati e riconosciuti da agenti software (esempio metodi di ricerca per le immagini)
- Es. iRATE radio e Gnomoradio sono SW che permettono di trovare in rete musica rilasciata secondo una particolare licenza Creative Commons.
- Non una licenza unica, ma una licenza che è possibile compilare autonomamente tramite una serie di opzioni (da full copyright/all right reserved a public domain/no rights reserved)
- <http://creativecommons.org>

Creative Common License: MIT Open Courseware

- Risorse didattiche per docenti e studenti liberamente utilizzabili
- Si ispira ai principi della libertà del sapere ed ai benefici sociali che porta la diffusione della conoscenza
- Materiali di oltre 900 corsi disponibili su moltissime discipline
- NON si tratta di Free content: il copyright rimane al MIT o al docente che l'ha prodotto.
- <http://ocw.mit.edu>

Creative Common License: Connexions

- Connexions (<http://cnx.rice.edu>) - Rice University's course materials
- Materiali didattici free e open (come per Open Courseware MIT)
- 2300 moduli ed oltre 80 corsi disponibili
- Idea innovativa: materiali composti da piccoli moduli didattici che è possibile comporre per creare un corso personalizzato.

Connexions: alcune limitazioni

- Bisogna usare un tool per l'editing dei contenuti in XML
- Il corso è fruibile da interfacce Web (non adatto a produrre un vero e proprio libro di testo)

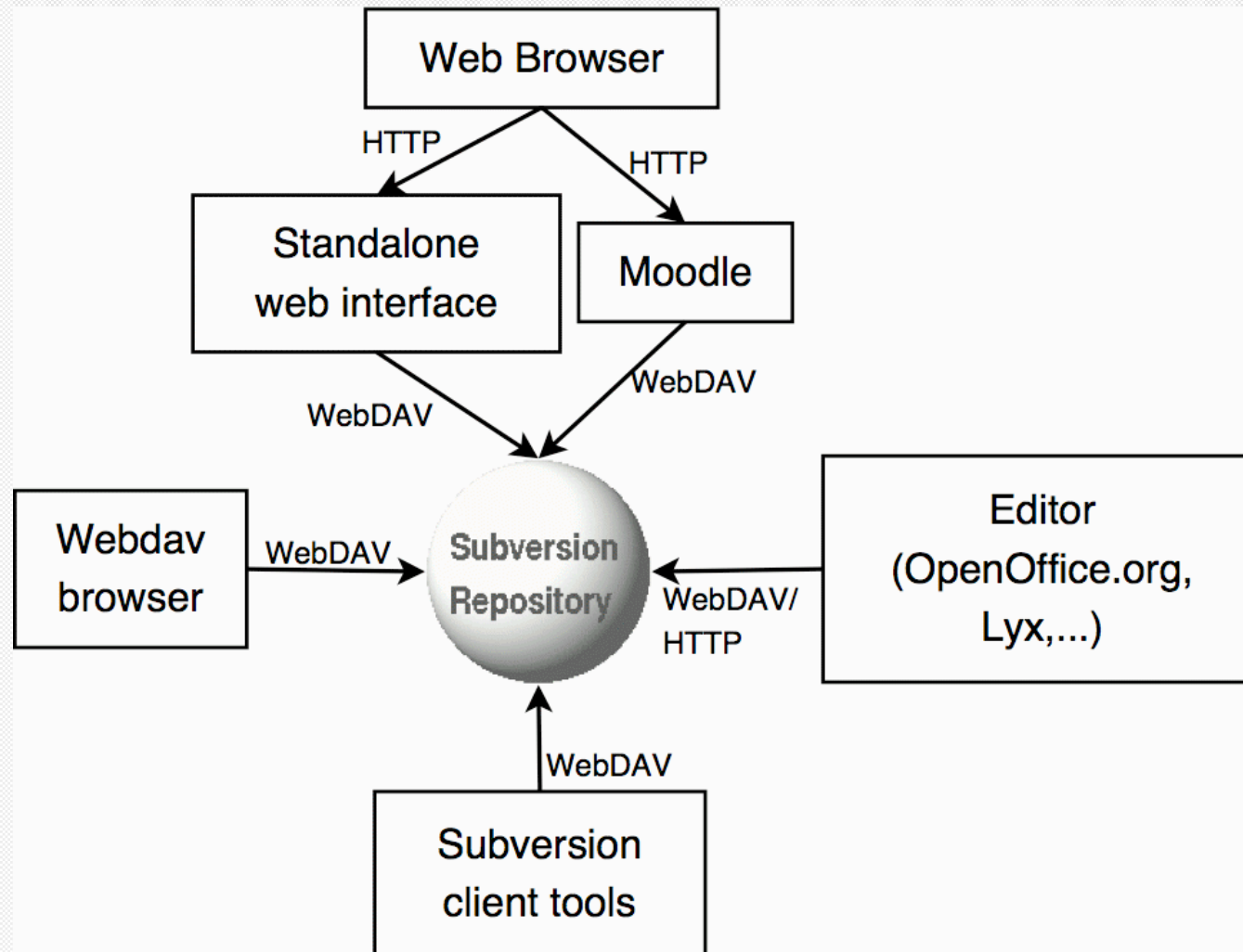
Progetto Edukalibre

- Progetto finanziato dal programma Socrates EU
- Partners:
 - Università Rey Juan Carlos, Madrid (Spagna)
 - School of Engineering of the University of Porto
 - University of Karlsruhe (DE)
 - Institute of Information Theory and Automation of the Academy of Sciences of the Czech Republic, Prague
 - University of Leeds (UK), School of Computing
 - Università di Lugano, Facoltà di scienze della comunicazione
- Obiettivo
Building and testing a software system for collaborative production of educational materials (books, manuals, tutorials, etc.)

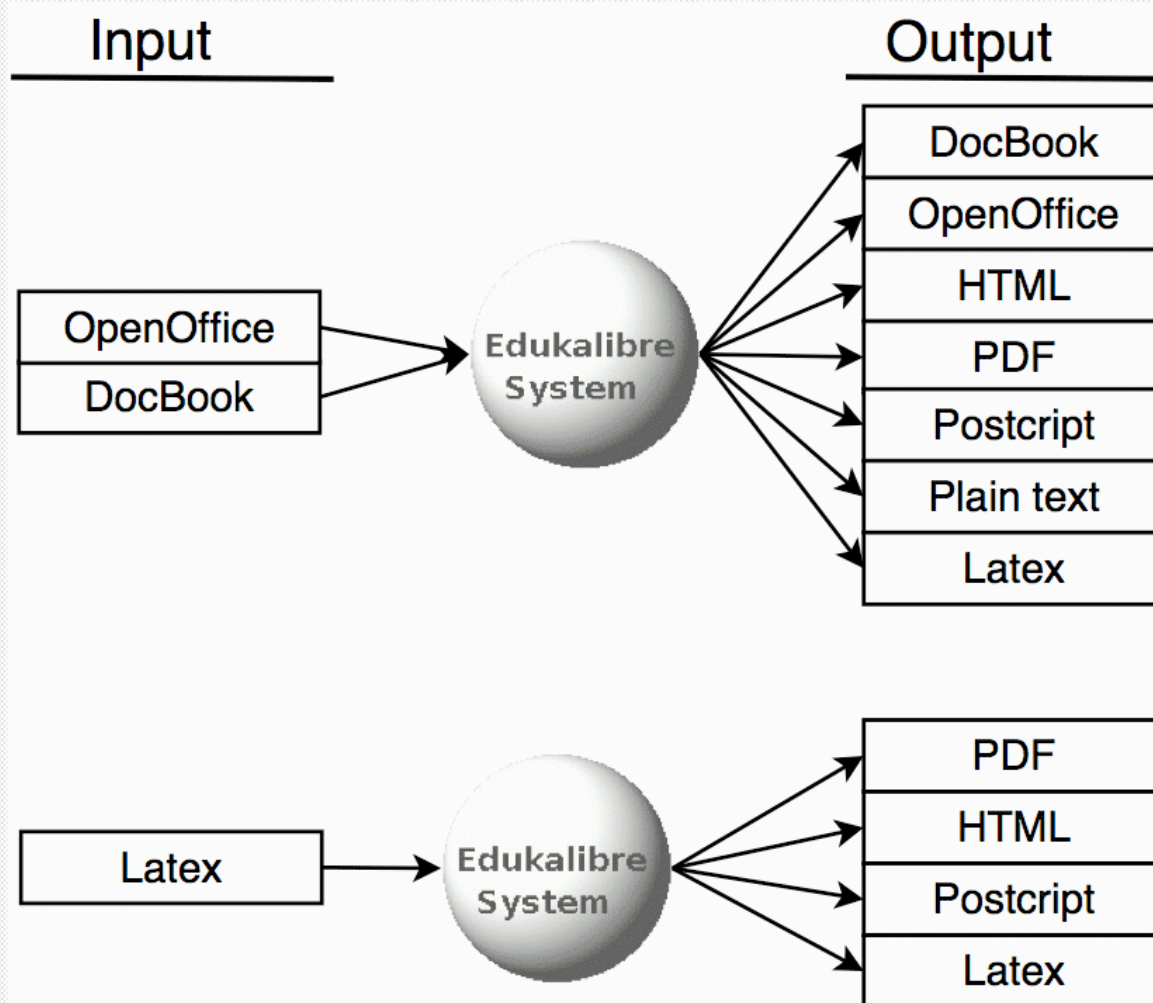
Progetto Edukalibre: principali idee

- Semplice da usare
- Implementato con Free software
- Sfrutta strumenti di editing collaborativo e una piattaforma di elearning preesistente (moodle)
- In una frase: *combinare i vantaggi degli strumenti Wiki, CVS, markup insieme ad uno strumento di word processing e groupware*

Edukalibre: componenti



Edukalibre: formati



Edukalibre

Riferimenti,download e
piattaforma di test

<http://edukalibre.org>

Conclusione

- I tempi sono maturi per esplorare l'uso di pratiche e di modelli FOSS anche per materiali didattici
- Alcuni strumenti cominciano ad essere disponibili
 - Connexions
 - Edukalibre
 - ...
- I maggiori beneficiari sono gli studenti
 - Materiali didattici di qualità migliore
 - Nessun limite alla stampa, copia, riproduzione dei materiali
 - Notevoli vantaggi in ambito sociale, economico e democratico